



---

# R E P O R T

---

## OPERAZIONE COLOMBA

Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII

**Settembre 2010**

### **Notizie dai Progetti**

- ▶ Colombia
- ▶ Kosovo
- ▶ Palestina e Israele
- ▶ Castel Volturno
- ▶ Albania

### **Altre notizie e comunicazioni**

- ▶ Corso di Formazione: Rimini, 3-17 novembre 2010
- ▶ Sostieni Operazione Colomba: ora anche ONLINE!!!

# Colombia

---

## Situazione attuale

---

Lo scorso 23 Settembre con la morte di Jorge Briceño Suarez alias Mono Jojoy, uno dei principali comandanti delle Farc, il conflitto colombiano è improvvisamente diventato oggetto di notizia anche nel nostro paese.

Nel report di questo mese abbiamo deciso di darvi qualche informazione in più sui diversi gruppi guerriglieri che da anni operano in territorio colombiano e che spesso sono in conflitto tra loro.

### **FARC**

Le Forze Armate rivoluzionarie della Colombia nascono il 27 maggio 1964 durante l'"Operazione Marquetalia", una massiccia operazione militare dello Stato colombiano atta a reprimere con la forza le esperienze di auto-organizzazione agraria contadina che si erano sviluppate nelle regioni Tolima e Huila, che rappresentavano per il governo un pericolo per l'integrità della nazione. Alla luce della cruenta repressione i sostenitori di quelle esperienze, che sfuggirono, sotto la direzione di Manuel Marulanda Velez, ad un accerchiamento effettuato da migliaia di effettivi dell'esercito, stabilirono che la resistenza e la lotta armata era l'unica strada da percorrere per portare in

Colombia il cambiamento e le riforme strutturali che la popolazione chiedeva. Nascevano così le FARC con lo scopo di sovvertire l'ordinamento statale colombiano per instaurare una democrazia popolare socialista.

Le FARC sono tra le più longeve organizzazioni ribelli del mondo ancora esistenti e ad esse aderiscono una forza stimata di 6.000 - 16.000 effettivi, di cui tra il 20% ed il 30% con meno di 18 anni di età<sup>1</sup>. Le FARC controllerebbero un 15-20% del territorio colombiano, concentrate principalmente nelle giungle del sud-est del paese e nelle pianure ai piedi delle Ande, anche se ormai agiscono militarmente e politicamente in ogni dipartimento.

Per il governo colombiano e le autorità degli Stati Uniti e dell'Unione Europea sono un'organizzazione terrorista, inserita nel 2002 in una lista nera statunitense, assunta in seguito dall'Unione Europea. Per tutti i paesi latinoamericani, fatta eccezione per i governi di Perù e Colombia, e per l'ONU non sono invece un'organizzazione terrorista, ma una forza guerrigliera. Le Farc sono anche accusate di autofinanziarsi mediante il traffico illegale di narcotici, ma le stesse FARC hanno sempre negato il loro coinvolgimento nel narcotraffico.

---

1 Human Rights Watch. "Colombia: Armed Groups Send Children to War." 22 febbraio 2005

### **Esercito di liberazione nazionale (ELN)**

Nato anch'esso nel 1964 ha però meno affiliati (3.500 -5.000 guerriglieri) ed è meno nota delle FARC. Diversamente dalla FARC, che fanno stretto riferimento alla ortodossia marxista, l'ELN, almeno all'inizio, era molto influenzata dalla teologia della liberazione e si ispirava alla rivoluzione cubana. L'ELN criticava il modello sovietico e privilegiava un modello economico e politico autoctono, rifiutando anche i finanziamenti stranieri (a differenza delle FARC che ne ricevevano da Mosca e da Pechino) e si finanzia grazie al sostegno popolare, alle "tasse" sui territori occupati e ai sequestri. L'ELN è contrario allo sfruttamento straniero delle risorse naturali colombiane e si distingue per i numerosi sabotaggi realizzati alle multinazionali straniere che si rifiutano di pagare quelle che l'ELN chiama "tasse di guerra". L'ELN, per disposizione statutaria, rifiuta di legarsi al narcotraffico, anche se nella pratica spesso accade che singoli fronti si leghino al narcotraffico per autofinanziarsi.

Anche l'ELN è considerato un gruppo terrorista da 31 paesi tra cui USA e UE, nonostante ciò vari paesi latinoamericani (Brasile, Argentina, Cile ecc) rifiutano questa classificazione.

Le milizie dell'ELN si concentrano principalmente nella zona del Catatumbo nel dipartimento del Norte de Santander (vicino al confine con il Venezuela) e nel dipartimento del Bolivar, ma anche nelle regioni Arauca, Cesar, Antioquia, Cauca, Narino e Valle del Cauca.

### **M-19**

Il Movimento 19 aprile (M-19) è stata una organizzazione di guerriglia insurrezionale rivoluzionaria di sinistra, che ha operato in diverse aree della Colombia a partire dalla presunta frode elettorale del 1970 che portò al potere il candidato del Fronte Nazionale Misael Pastrana Borrero, mentre secondo molti la vittoria elettorale sarebbe stata del generale Gustavo Rojas Pinilla. L'ideologia del movimento mischiava populismo, nazionalismo rivoluzionario e socialismo. Il movimento si caratterizzò per tattiche di guerriglia urbana. Alcune azioni significative furono la presa in ostaggio dell'ambasciata della Repubblica Dominicana il 27 febbraio 1980 e quella del palazzo di giustizia del 5 novembre 1985; in quell'occasione presero in ostaggio 350 giudici della corte suprema e il Presidente Betancur si trovò nella difficile posizione di scegliere fra la trattativa e l'assalto militare; dopo grandi e accese discussioni e nonostante l'opposizione di Betancur, l'esercito attaccò e più di 100 persone furono uccise, fra cui tutti i guerriglieri e molti giudici. La questione fu al centro di un grosso dibattito ancora aperto. Le indagini infatti mostrarono che i proiettili che uccisero i giudici furono quelli dell'esercito e non quelli dei guerriglieri; i membri dell'M-19, fra cui il senatore Gustavo Petro, sostennero perciò che l'esercito aveva scelto deliberatamente di uccidere i giudici della corte suprema per screditare l'M-19 e contemporaneamente, sotto l'influenza del cartello di Medellin e di Pablo Escobar, per bloccare la discussione della corte

suprema sull'estradizione dei narcotrafficienti. Viceversa i parenti delle vittime accusano l'M-19 di legami con Escobar e i narcotrafficienti. Dopo lunghe trattative per la smobilitazione del gruppo, nel 1990 l'M-19 consegnò le armi e si convertì nel partito politico Alianza Democrática M-19, che ebbe un'importante ruolo nell'emanazione della costituzione del 1991. Scomparsa l'alleanza democratica M-19 a metà degli anni '90, oggi molti ex membri dell'M-19 sono parte del Polo Democrático Alternativo.

### **Esercito Popolare di Liberazione (EPL)**

L'esercito popolare di Liberazione venne fondato come braccio armato del partito Comunista marxista leninista della Colombia nel 1965 ed operò principalmente nel nord – ovest del paese nelle regioni di Antioquia (Urabà), Cordoba, Sucre e Magdalena Medio. Inizialmente si ispirò al maoismo per poi, a partire dal 1975, sposare lo stalinismo. A partire dal febbraio del 1991 la maggior parte delle milizie del EPL abbandonano la lotta armata come risultato del dialogo iniziato a partire dal 1990 con il Governo colombiano. Tra il 1991 e il 1995 le FARC uccisero più di 200 ex membri dell'EPL accusati di aver lasciato le armi per collaborare con lo Stato colombiano, il DAS e vari gruppi paramilitari. Nonostante la smobilitazione sono rimasti ancora alcuni piccoli gruppi attivi. Secondo le Forze Armate Colomiane, infatti, l'EPL a

partire dal 1996 è scomparso come gruppo guerrigliero, però continua ad operare con azioni isolate soprattutto in ambito urbano (Medellin) o in collaborazione con le FARC. Si stima che l'EPL raggruppi attualmente circa 200 combattenti.

---

### **Condivisione e volontari**

---

Con la partenza di Agnese e Corrado, Oreste è stato raggiunto da Alessandro con il quale ha trascorso le sue ultime due settimane in Colombia prima del consueto ritorno in Italia. Il 12 settembre è arrivato Luca che rimarrà con noi per circa un mese.

Ringraziamo anche Eleonora e Guido, amici di vecchia data dell'Operazione Colomba, per la loro graditissima visita. I ragazzi hanno deciso di trascorrere una settimana del loro viaggio di nozze in appoggio alla Comunità di Pace di San José.

Nel mese di Settembre i nostri accompagnamenti si sono concentrati nelle veredas “storiche” di Mulatos e La Resbalosa. Le prime settimane del mese sono trascorse tranquille, ma come sempre accade da queste parti l'apparenza spesso inganna. Durante gli ultimi giorni del mese la presenza dell'esercito nei terreni della Comunità a La Resbalosa e un attentato realizzato da presunti paramilitari nella via che collega Apartadó con San José ha creato preoccupazione tra i membri della Comunità.

*[Ritorna all'indice]*

# Kossovo

---

## Situazione attuale

---

Nel mese di settembre abbiamo deciso di sospendere le attività per prepararci al meglio all'ultimo periodo in Kossovo, con i relativi passaggi di consegne.

Stefano si è riposato dopo l'estate e rientrerà a metà ottobre con Massimo.

Per motivi personali Salvatore ha sospeso la sua disponibilità alla Colomba, a lui va un sentito grazie per il lavoro svolto in quest'ultimo anno e mezzo.

A fine anno si concluderà una presenza che ha attraversato (con la sola pausa fra il 2001 e il 2002) tutte le fasi del conflitto kossovoro.

Lasciamo il Kossovo con la sicurezza di coltivare ancora i rapporti costruiti in questi anni.

Anche il Tavolo Trentino con il Kossovo, di cui Operazione Colomba fa parte, ha festeggiato nei mesi scorsi i dieci anni di attività e a tal proposito alleghiamo una lettera di Samuela Michilini e Mauro Cereghini rispettivamente coordinatrice in Italia e presidente di Trentino con il Kossovo.

---

## Decennale del Tavolo Trentino con il Kossovo - La lettera

---

Cari amici/care amiche,

Al termine di questa estate impegnativa vogliamo rendervi almeno idealmente partecipi delle belle e intense giornate di inizio agosto, quando a Peja/Pec si è festeggiato il decennale di presenza del Tavolo Trentino con il Kossovo.

Eravamo una quarantina di volontari dall'Italia: alcuni rimasti per più giorni partecipando ai campi di lavoro estivi della cooperativa Arianna (che ha prodotto un magnifico murales sul muro del campo da basket all'esterno del centro Zoom, con le scritte Peja, Pec e Pace attorniate da colori e immagini) e dell'associazione Progetto Colomba (impegnata come gli anni scorsi coi bambini del quartiere rom di Shtat Statore), altri arrivati apposta per l'occasione.

Ci sono state visite presso i partner e nel villaggio di Gorazdevac, al Patriarcato, un gita in Val Rugova (per pochi, ma fortunati...) e soprattutto la festa finale all'esterno e dentro il Centro Zoom. Una festa con oltre cento persone presenti, i giovani di Zoom e di Arianna a presentare il frutto delle due settimane di lavoro assieme, la squadra di basket femminile di Peja che ha inaugurato

simbolicamente il campo, la mostra fotografica del Circolo L'Immagine su Peja/Pec e quella speculare dei giovani kossovaresi sul Trentino, e poi tutti a mangiare assieme, bureq locale e grana trentino...

La festa è stata anche il saluto per Alessandra Angius, la coordinatrice del Tavolo a Peja/Pec negli ultimi due anni. D'ora in poi referente locale sarà Skender Pelaj, che molti di voi hanno conosciuto in particolare nelle attività sullo sviluppo locale. La scelta di non avere più una presenza "espatriata", ma affidarci solo allo staff locale, rappresenta un altro tassello verso la crescita di autonomia e fiducia nel nostro rapporto.

Importante anche la parte ufficiale, con la presenza del vicepresidente della Provincia Alberto Pacher che il 2 agosto ha incontrato il Sindaco di Peja/Pec Ali Berisha e assieme hanno aperto la festa.

In mattinata invece c'era stata la firma del protocollo d'intesa per l'avvio entro un anno di un'Agenzia della Democrazia Locale, uno strumento riconosciuto dal Consiglio d'Europa per far dialogare territori diversi dell'Europa allargata. Assieme a Peja/Pec e al Trentino si

sono impegnati l'Associazione dei comuni kossovaresi, la Municipalità turca di Yalova, la Regione croata dell'Istria, l'associazione francese Alfa formation e le ong italiane Aibi-Amici dei Bambini e Reggio Terzo Mondo. Il tutto col supporto dell'Associazione delle ADL, sul cui sito potete trovare più informazioni

[http://www.alda-europe.eu/index.php?option=com\\_content&view=article&id=142&Itemid=243](http://www.alda-europe.eu/index.php?option=com_content&view=article&id=142&Itemid=243)

Insomma, un decennale per ricordare quanto fatto, ma con lo sguardo in avanti verso le nuove forme dell'amicizia tra Peja/Pec e Trentino.

Stiamo elaborando un piccolo contributo di testimonianze, foto e video che possa rendere quei giorni vicino a tutti, a chi c'era e a chi non è potuto esserci.

Il merito di tutto ciò è di ciascuno di voi, che in modo molto diverso vi siete impegnati in questi dieci anni di cooperazione con il Kosovo. A nome di tutto il direttivo, e delle persone che hanno festeggiato con noi a Peja/Pec, vi mandiamo un grande ringraziamento!

Mauro e Samuela

*[Ritorna all'Indice]*

# Palestina/Israele

---

## Situazione generale

---

Anche in questo mese di settembre i colloqui di pace sono stati al centro dell'attenzione mediatica.

Come attori principali di questo spettacolo troviamo gli USA, che nelle persone di Obama e Hilary Clinton, cercano di coordinare le trattative tra Netanyahu e Abu Mazen.

Uno dei problemi principali riguarda la legittimità e la rappresentatività di Abu Mazen in tutta la Cisgiordania, per non parlare di Gaza, zona praticamente esclusa dai colloqui. La maggiore critica che gli viene rivolta dalla stessa sinistra palestinese, ma anche da Marwan Barghouthi, il leader più popolare di Fatah, è quella di avere accettato le trattative senza prima aver fatto riferimenti precisi alle risoluzioni dell'Onu e di non avere chiesto garanzie internazionali riguardo la fine della colonizzazione.

Netanyahu, dal canto suo, arriva ai colloqui di pace sicuramente da una posizione più forte, ma resta il fatto che nel processo decisionale dovrà comunque rispondere ai 450.000 coloni che vivono in Cisgiordania e che non saranno mai disposti ad andarsene.

Restano inoltre molti punti ancora intoccati, la cui analisi sarebbe invece fondamentale per

poter giungere concretamente a trattative di pace. Per citarne solo alcuni: la situazione dei detenuti palestinesi nelle carceri israeliane, i campi profughi, l'approvvigionamento idrico, la questione delle frontiere e il destino di Gerusalemme.

In alcuni quartieri di quest'ultima, come a Sheik Jarrà e a Silwan, ogni giorno si assiste all'intensificarsi del numero degli scontri.

L'impressione è che questi colloqui fino ad ora non abbiano fatto altro che alimentare la normalizzazione dell'umiliazione del popolo palestinese da parte di Israele: da un lato per il banco di prova trentennale che Netanyahu vorrebbe imporre ai palestinesi per dimostrare che sono in grado di gestire da soli uno stato indipendente, ma seguendo regole e condizioni dettate da Israele, pena la perdita del futuro Stato palestinese; dall'altro lato per la richiesta da parte d'Israele di essere riconosciuto in quanto "Stato del popolo ebraico", ossia basato su criteri esclusivamente di appartenenza identitaria e religiosa cosa questa che darebbero ulteriore fiato agli israeliani nazional-religiosi e metterebbe ulteriormente in discussione i diritti della minoranza palestinese, a partire da quello di cittadinanza. In questo clima generale la spirale della violenza non ha tardato a riaccendersi: alla

morte dei quattro coloni nei pressi di Hebron, a fine agosto, durante un agguato rivendicato dall'ala militare di Hamas (le Brigate Ezzedin Al Qassam), ha fatto seguito infatti, il 17 settembre, l'uccisione di Ayad Abu Shaalbiyeh, comandante militare del movimento di Hamas, colpito durante dei raid israeliani, dovuta con ogni probabilità al suo coinvolgimento nell'agguato di fine agosto.

---

### Situazione particolare

---

Nonostante il percepibile clima di tensione dovuto agli eventi del contesto generale, nel complesso il mese di settembre al villaggio non è stato caratterizzato da particolari episodi di violenza. Ad At-Tuwani, infatti, anche questo mese è iniziato all'insegna del caldo, degli insetti e della scarsità di attività.

Fino alla fine del Ramadan, infatti, At-Tuwani si è trasformato in un villaggio fantasma, ma dopo i tre giorni dell'Eid (la festività palestinese più importante che chiude il mese di digiuno del Ramadan) la vita ha lentamente ripreso il suo consueto corso, tra le uscite dei pastori e l'inizio della scuola, avvenuto il 14 settembre.

L'anticipo con cui i bambini dei villaggi di Tuba e di Magayr Al Abeed hanno nei primi giorni atteso la scorta è indicativo di quanto l'andare a scuola sia per loro importante.

Nel complesso le prime due settimane di scuola sono state accompagnate da una scorta che ha seguito orari altalenanti, tra arrivi in anticipo e in ritardo; speriamo che si sia trattato di un periodo di rodaggio e che d'ora in poi i ritmi siano più regolari!

Uno degli eventi che più ha avuto ripercussioni sul clima del mese di settembre ad At-Tuwani, è stato l'attacco ai quattro coloni nelle vicinanze di Hebron, avvenuto il 31 agosto.

Infatti a partire da questa data si è intensificata la presenza dei checkpoint e dei militari nell'area.

A seguito dell'attacco due soldati israeliani, per circa una settimana, hanno presidiato stabilmente l'area tra il boschetto dell'avamposto di Havat Ma'on e il villaggio di At-Tuwani.

Numerosi, inoltre, sono stati i checkpoint rispetto al mese scorso, soprattutto nelle ore serali.

Infine, benché il 26 settembre fosse il termine ultimo dello scadere del congelamento degli insediamenti, nella vicina colonia di Ma'On i lavori non si sono mai fermati; anzi le ruspe hanno intensificato le loro attività già a partire dalla metà del mese.

*[Ritorna all'indice]*



# Castel Volturno

---

## Contesto

---

Finita l'estate Castel Volturno torna ad essere movimentata.

Infatti, oltre alla ripresa delle lotte per i diritti dei migranti, il Sindaco, sorretto da gran parte dell'Amministrazione comunale, è tornato ad alzare i toni contro gli immigrati e le associazioni.

Settembre è il mese in cui ogni gruppo ricomincia a discutere delle manifestazioni che si dovranno tenere ad ottobre, come eventi locali.

È anche il mese in cui si ricordano, nel giorno 18, le sette persone (sei immigrati e un italiano) che furono uccise dalla camorra il 18 settembre 2008, nella tristemente nota "Strage di San Gennaro".

---

## Operazione Colomba

---

In preparazione alle manifestazioni di ottobre, della giornata dedicata al tema immigrazione intitolata "Clandestino Day" e della commemorazione delle vittime, ci si torna a riunire con la Rete Antirazzista.

Queste le principali attività portate avanti insieme:

1) organizzazione e realizzazione di un torneo di calcetto "No Border Soccer/Calcio Senza

Frontiere", con inizio il giorno 24 settembre, in coincidenza con il Clandestino Day.

Hanno partecipato dieci squadre sia italiane, che di immigrati, ma anche miste e si è svolto su due campi in zone diverse della città.

A ciò si è aggiunto un concerto in cui si sono esibiti artisti immigrati che vivono sul territorio; 2) giornata di commemorazione delle vittime uccise nel 2008 dalla camorra; dal momento che l'amministrazione comunale non aveva ancora ricordato questi innocenti, le associazioni hanno deciso di porre una lapide e un monumento sul luogo della strage. Alla cerimonia di ricordo hanno partecipato i rappresentanti religiosi di fede cattolica e musulmana, i rappresentanti del Movimento migranti e rifugiati, la Rete Antirazzista. Assente invece l'amministrazione comunale; 3) organizzazione delle manifestazioni.

Inoltre come Operazione Colomba abbiamo partecipato a momenti di sensibilizzazione e informazione a Cesena e Nocera Inferiore.

A Cesena abbiamo aperto la settimana di mobilitazione del movimento dei migranti il 29 settembre, con una bella serata al Magazzino Parallelo, organizzata da Mingo (da poco tornato dal Kosovo).

Da Castel Volturno sono andati E., A. ed A. A

Nocera Inferiore sono andate L. ed E. venerdì 24 insieme ad A. e I.

La serata ha visto la partecipazione di una ventina di persone che hanno visto “il sangue verde” e poi ascoltato le esperienze delle volontarie e dei testimoni.

Per quanto riguarda il proseguo delle attività estive, continuiamo ad occuparci dei bambini ed adolescenti che vivono in condizioni di disagio.

Questo è stato fatto particolarmente durante la prima metà del mese di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, seguendo alcuni ragazzi la cui famiglia presenta qualche difficoltà.

Riprendono le lezioni di italiano alla Chiesa Avventista e proseguono quelle tenute nel

quartiere di Pescopagano. Ci si torna anche ad incontrare alla Casa del Bambino dove lo scorso anno scolastico noi volontari di Operazione Colomba avevano collaborato nella gestione del doposcuola.

Si riprogramma un nuovo percorso, si riorganizza e si raccolgono le disponibilità.

A ottobre si ricomincerà con l'aiuto nei compiti per casa.

---

## Volontari

---

I volontari presenti questo mese sono stati: E., P. che dopo la prima settimana è tornata e rimarrà tutto il mese; L., presente tutto il mese, ad eccezione di uno stacco a metà mese; S. che si è fermata per tre settimane; E. arrivata dopo metà settembre e che si fermerà per un mese circa.

*[Ritorna all'indice]*

# Albania

---

## Situazione attuale

---

Anche per l'Albania il mese di settembre è stato un mese di sosta poiché Laura è andata a godersi un po' di meritato riposo in Italia e in sua mancanza nessuna delle attività principali poteva proseguire, anche qui si è trattata di una pausa tecnica che serve per ripartire con più slancio e forza.

Simone, della missione in Albania della comunità Papa Giovanni XXIII, è stato l'unico a rimanere e portare avanti qualche attività, selezionando i giovani "chiusi" che parteciperanno ad un programma di scolarizzazione a domicilio che è in parte finanziato tramite il progetto dell'Operazione Colomba.

*[Ritorna all'indice]*

# Altre notizie e comunicazioni

---

## Corso di Formazione: Rimini, 3-17 novembre 2010

---

Si stanno per chiudere le iscrizioni al prossimo Corso di Formazione, che si terrà a Rimini dal 3 al 17 novembre p.v., per volontari che intendono dare all'Operazione Colomba (Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII) **una disponibilità di circa 2 anni.**

[Guarda il video su: www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)

Grazie di cuore e... ti aspettiamo!

*[Ritorna all'indice]*

---

## Sostieni Operazione Colomba: ora anche ONLINE !!!

---

Cara amica, caro amico,  
sono Antonio De Filippis, il responsabile dell'Operazione Colomba, il Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII.

In questo periodo abbiamo circa venti volontari impegnati in zone di conflitto, di cui almeno 8 di lungo periodo (referenti in loco per 2 anni) e una dozzina con disponibilità più brevi (che si avvicendano continuamente).

Sono presenti nei nostri attuali 5 progetti: Palestina/Israele, Colombia, Albania, Castel

Volturno e Kosovo.

Inoltre c'è la segreteria a Rimini, sempre impegnata su mille fronti: supporto ai suddetti progetti, formazione dei volontari, partecipazione ad incontri pubblici e corsi di educazione alla pace nelle scuole, azioni più Politiche (come quella per l'istituzione di un Corpo Civile di Pace italiano), promozione di campagne di sensibilizzazione, divulgazione delle attività dell'Operazione Colomba, raccolta fondi...

Per fare tutto ciò (e non solo), ci sono 3 persone a Rimini, più 3 decentrate (non tutti a tempo pieno).

Siamo decisamente sotto organico, ma le risorse, soprattutto quelle economiche, non ci consentono di fare altrimenti.

E' per questo che mi permetto di inviarti questa mail, per ricordarti che ci sono due modalità per sostenere economicamente l'Operazione Colomba:

- con una "donazione classica", che ora puoi anche fare direttamente ONLINE dal nostro sito internet;
- aderendo alla campagna denominata "Tutti per uno".

Clicca qui per saperne di più':

<http://snipurl.com/11zaqr>

Nel ringraziarti ancora per quanto hai fatto e fai per sostenere le nostre attività, non posso esimermi dal rinnovarti l'invito a proseguire: noi ce la mettiamo tutta, ma non basta!

Un saluto di Pace.

Antonio De Filippis

*[Ritorna all'indice]*

### **PER CONTATTI E INFORMAZIONI**

E-mail [operazione.colomba@apg23.org](mailto:operazione.colomba@apg23.org)

Tel/Fax 0541.29005

Web [www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)